

Misericordia.

(02/12/2018)

Dar da mangiare agli affamati.

Svegliarsi ogni mattina
quasi all'alba
e già pensare quasi con ansia
a cosa mettere in pancia
senza un grazie a Te. Signore,
che hai dato una mano
ancora una volta
ad aprire gli occhi alla vita
e non curarsi affatto
di chiede con disperata insistenza
una nostra mano
a saziare problemi di propria vita...



Dar da bere agli assetati.

Un goccio d'acqua
non dovrebbe mancare a nessuno
e non c'è sete solo d'acqua
su questa terra
quando anche chi ti vive accanto
e a fatica cammina con te
ha tanta sete di parola amica
e tanto spesso di un gesto d'amore...

Vestire gli ignudi.

“Chi ha due tuniche,
ne dia una a chi non ne ha...”
Disse un tempo Qualcuno
ed ancor oggi ripete alle coscienze
e com'è difficile
sentirsi il San Martino del momento
se qualcuno minaccia i tuoi interessi...

Alloggiare i pellegrini.

Quali pellegrini?
Io “pellegrino” con fede
che cammino sulla Francigena
e verso Santiago?
E quelli che scappano dalla miseria
meglio se stanno a casa
perché anche oggi come un tempo
'non c'è posto per loro nell'albergo'...

Visitare gli infermi.

Basta trovare tempo e voglia
e non sempre è facile
e piacevole fermarsi
accanto ad un letto d'ospedale
a portar conforto
e non saper cosa dire
o d'altro canto
trovarsi nell'amara condizione
di ricevere visite poco gradite...

Visitare i carcerati.

Molto arduo e complesso
evitare barriere ed impedimenti
ad avvicinare per qualche momento
chi è recluso a ragione o torto
per reati commessi
a rifiuto della convivenza civile
o per la propria sopravvivenza...

Seppellire i morti.

E guardando un attimo
l'ambiente che ci circonda
e la mentalità imperante
a questo mondo
non occorre tanta misericordia
per assolvere questo compito
anche senza dignità...

**E allora, Signore, abbiamo bisogno
della tua mano misericordiosa
a raddrizzare cuore e mente
già al nostro risveglio quotidiano.**

gn ee